

Crediti verso l'Erario r.a.		
Interessi passivi	a	C/c postale

CERTIFICATI DI CAPITALIZZAZIONE

Il Certificato di capitalizzazione (CC) si configura come un contratto di capitalizzazione a premio unico o multiplo nel quale la remunerazione della somma impiegata è costituita da due componenti:

- a) tasso di interesse tecnico (elemento fisso);
- b) rivalutazione annuale del capitale (elemento variabile) al netto del rendimento fisso.

Il CC rientra nella fattispecie dei contratti assicurativi seppure manchi l'aleatorietà; per il Fisco i CC sono assoggettati allo stesso regime tributario dei contratti di assicurazione vita.

TASSAZIONE - Beneficiario che esercita attività commerciale: per i titoli acquisiti prima dell'1.1.96 la ritenuta è a titolo di imposta con obbligo di rivalsa, del 12,50%. La ritenuta va commisurata alla differenza tra l'ammontare del capitale corrisposto e quello dei premi riscossi, ridotto del 2% per ogni anno successivo al decimo, se il capitale è pagato dopo almeno 10 anni dalla conclusione del contratto.

DPR 917: artt. 3.3 lett. a), 91 lett. b), 143.1, 153.1; per quelli acquisiti dall'1.1.96 si applica una ritenuta a titolo di acconto del 12,5% scomputabile nell'esercizio in cui verrà operata (criterio di cassa).

RAPPORTO DI DEDUCIBILITA' - I redditi da CC, quando soggetti a ritenuta a titolo di imposta, non concorrono sia al numeratore sia al denominatore alla determinazione del coefficiente di deducibilità degli interessi passivi (art. 96) e delle spese generali (art. 109.5).

CONTABILIZZAZIONE - L'esborso, definito premio, non costituisce un costo ma un investimento finanziario (e come tale mai soggetto ad Irap); si ritiene che vada contabilizzato per l'intero ammontare comprensivo delle spese accessorie (costi di ingresso, imposte, ...) e che gli incrementi di valore, comunicati dalla Compagnia, vadano iscritti anno per anno, fra i ratei o fra i crediti. Le imposte relative agli incrementi annuali vanno indicate in bilancio, anno per anno, come acconti o costi (in base all'emissione).

Al pagamento del premio (unico o frazionato):

Certificati di capitalizzazione	B.III.2.d	a	Banca c/c
---------------------------------	-----------	---	-----------

Alla chiusura dei vari esercizi si potranno avere le seguenti situazioni, a seconda che la ritenuta sia:

a) a titolo d'imposta o imposta sostitutiva: costi e ricavi rilevati in bilancio vanno ripresi sull'Unico:

Ratei attivi per l'importo maturato annualmente	a	Proventi da CC	c.e. C.16.b
--	---	----------------	-------------

Imposte sul reddito per le imposte maturate sui proventi	c.e. 22	a	Fondo per imposte	B.2
---	---------	---	-------------------	-----

b) a titolo d'acconto: i costi e ricavi rilevano sia civilisticamente che fiscalmente nell'anno di maturazione senza nessuna ripresa sull'Unico:

Ratei attivi per l'importo maturato annualmente	a	Proventi da capitalizzazione	c.e. C.16.b
--	---	------------------------------	-------------

A conclusione dell'operazione, con l'incasso del capitale assicurato:

a) ritenuta a titolo d'imposta o imposta sostitutiva: costi e ricavi rilevati in bilancio vanno ripresi sull'Unico:

<p style="text-align: center;">==/==</p> Banca c/c (per l'importo netto incassato) Imposte sul reddito (per ritenute ai sensi dell'art. 6 L. 482/85 sul prov. CC)	a	<p style="text-align: center;">==/==</p> Certificati di capitalizzazione (per le somme versate nei vari anni) Proventi da capitalizzazione (differenza al lordo dell'imposta tra capitale riscosso e premi pagati)
Proventi da capitalizzazione (storno)	a	Ratei attivi
Fondo imposte (storno)	a	Imposte sul reddito